

Dagli
STRUMENTI COMPENSATIVI
alle COMPETENZE COMPENSATIVE

*Come compensare con le tecnologie i Disturbi
Specifici di Apprendimento*

a cura di Flavio Fogarolo e Caterina Scapin

Abilitazione

2

$1 \times 2 = 2$
 $2 \times 2 = 4$
 $3 \times 2 = 6$
 $4 \times 2 = 8$
 $5 \times 2 = 10$
 $6 \times 2 = 12$
 $7 \times 2 = 14$
 $8 \times 2 = 16$
 $9 \times 2 = 18$
 $10 \times 2 = 20$

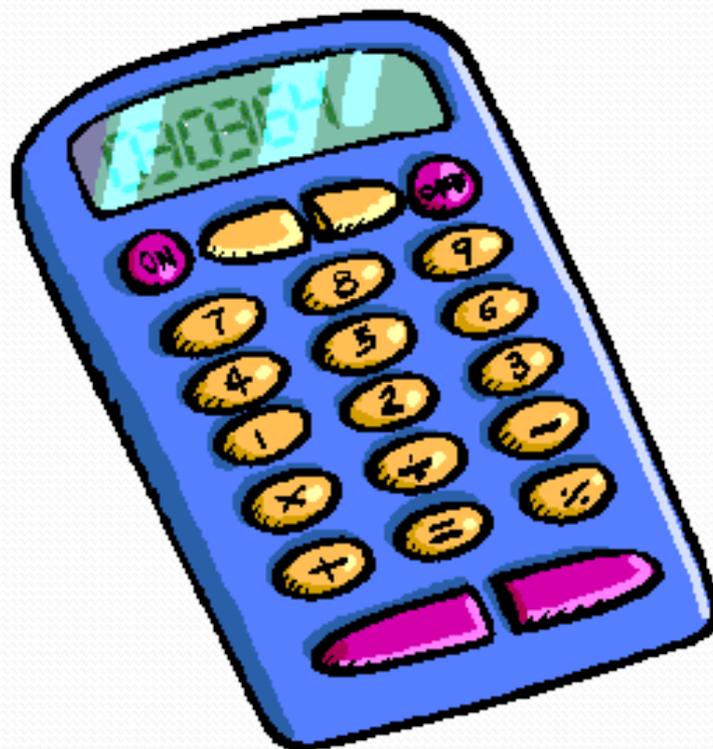
3

$1 \times 3 = 3$
 $2 \times 3 = 6$
 $3 \times 3 = 9$
 $4 \times 3 = 12$
 $5 \times 3 = 15$
 $6 \times 3 = 18$
 $7 \times 3 = 21$
 $8 \times 3 = 24$
 $9 \times 3 = 27$
 $10 \times 3 = 30$

4

$1 \times 4 = 4$
 $2 \times 4 = 8$
 $3 \times 4 = 12$
 $4 \times 4 = 16$
 $5 \times 4 = 20$
 $6 \times 4 = 24$
 $7 \times 4 = 28$
 $8 \times 4 = 32$
 $9 \times 4 = 36$
 $10 \times 4 = 40$

Compensazione



Dispensare

Misure dispensative

Le **misure dispensative** rappresentano una **presa d'atto** della situazione e hanno lo scopo di evitare, con un'adeguata azione di tutela, che il disturbo possa comportare un **generale insuccesso** scolastico con ricadute personali, anche gravi.

Compensare

Strumenti compensativi

La **compensazione**, nei suoi vari aspetti, rappresenta un'azione che mira a **ridurre gli effetti negativi del disturbo** per raggiungere comunque **prestazioni funzionalmente adeguate**.

Dispensare

Misure dispensative

Dipendono dagli altri.

Il soggetto con DSA può solo chiederle.

Non danno autonomia.

Compensare

Strumenti compensativi

Sono fortemente connesse alle abilità personali.

Possono dare effettiva autonomia.

Nella vita adulta le misure dispensative non esistono

STRATEGIE COMPENSATIVE

Sono l'insieme di **procedimenti, espedienti, stili di lavoro o apprendimento** che possono ridurre, se non superare, i limiti della disabilità o del disturbo.

Alcune sono **elaborate autonomamente dall'alunno**, spesso per tentativi ed errori, altre possono essere proposte o suggerite dagli adulti.

Alcune sono efficaci, altre meno ma a volte possono essere comunque convenienti.

Esempi di strategie compensative:

- integrare-mediare la **comunicazione usando mezzi o canali diversi** (da testuale a grafico, da scritto a parlato...).
- facilitare la **memorizzazione** e l'organizzazione delle informazioni;
- potenziare la **capacità di ascolto** e concentrazione;
- rafforzare le **relazioni sociali**...

È raro che le strategie compensative siano destinate in modo esclusivo agli alunni con disabilità o disturbo; spesso, anzi, si rivelano **molto utili anche verso alunni con problemi di altro tipo**.

In genere le strategie compensative **non presentano controindicazioni** (possono essere inefficaci, ma non in sè svantaggiose).

Esempi di strategie compensative:

- integrare-mediare la **comunicazione usando mezzi o canali diversi** (da testuale a grafico, da scritto a parlato...).
- facilitare la **memorizzazione** e l'organizzazione delle informazioni;
- potenziare la **capacità di ascolto** e concentrazione;
- rafforzare le **relazioni sociali**...

Compito della scuola:

- individuare, sistematizzare, potenziare le strategie **elaborate spontaneamente**;
- **aiutare a sperimentarne e migliorare delle altre strategie** se necessario;
- valorizzare in particolare **i metodi che risultano utili a tutti**, non solo agli alunni DSA;
- ovviamente consentirne l'uso (**ma non può limitarsi a questo**).

TECNOLOGIE COMPENSATIVE

Ossia: **computer**, sistemi di **registrazione-riproduzione della voce**, sistemi di **accesso e comunicazione...**

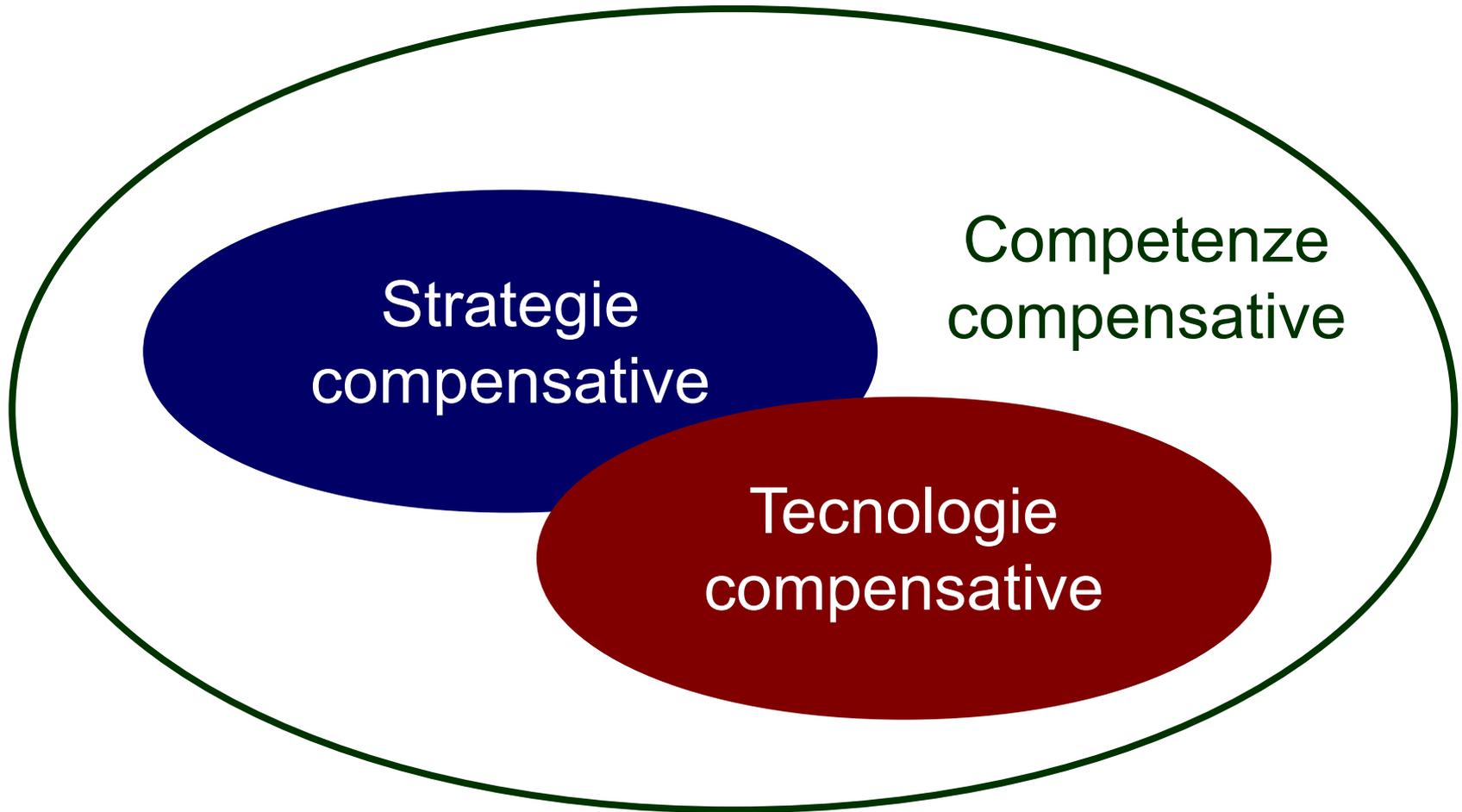
Sono spesso caratterizzate da **flessibilità e molteplicità d'uso** (si possono fare molte cose in modi diversi).

A differenza delle strategie compensative, che spesso si sviluppano spontaneamente, le tecnologie **vanno sempre proposte in un percorso guidato di autonomia** in cui è indispensabile il ruolo degli adulti.

Le tecnologie compensative sono quasi sempre **specifiche per la disabilità**.

In molti casi non offrono nessun vantaggio agli altri studenti: comportano anzi spesso **oneri in più** e, per l'eccessiva diversità e visibilità degli strumenti, **rischi di rifiuto e perdita di autostima**.

Sono da usare quindi quando **la diagnosi e i bisogni sono stati ben accertati** e quando le condizioni tecnico-ambientali sono tali da **garantire il successo con ragionevole certezza**



Non solo “strumenti” compensativi

COMPETENZE DISCIPLINARI

«Le *competenze scolastiche* rappresentano l'**insieme integrato** (acquisibile in modo progressivo e graduale) di **conoscenze, abilità e atteggiamenti**, che, sorretto da **motivazioni** adeguate, consente via via di compiere, in un contesto di apprendimento, da soli o con altri, **nuove esperienze** conoscitive, relative a un determinato campo di sapere, dotate di senso, per raggiungere scopi diversi e di averne consapevolezza critica.»
(Mario Ambel – 2004).

COMPETENZE COMPENSATIVE

Caratteristiche delle competenze compensative:

- Elevata **motivazione**;
- **Flessibilità** (adattare gli strumenti ai bisogni);
- Capacità di **integrare strategie e tecnologie**
- **Autonomia** (anche nel cercare soluzioni nuove a problemi nuovi);
- Consapevolezza dei **propri limiti**.



È fondamentale il ruolo della scuola perché è molto raro che le competenze compensative si acquisiscano spontaneamente.

Vanno previsti possibilmente obiettivi più elevati, o anticipati, rispetto alla classe.



DIDATTICA COMPENSATIVA

POTENZIAMENTO

CAPACITA'
ASCOLTO

MEMORIA

COMPRENSIONE

STRATEGIE
METACOGNITIVE

Metodo di studio e Didattica Compensativa

Imparare a gestire il tempo

MISURARE IL TEMPO
DI ESECUZIONE
DI COMPITI

DIARIO
(facilitato,
registratore,
elettronico..)

ORGANIZZAZIONE DEL MATERIALE

- USO DI QUADERNONI AD ANELLI
 - SUDDIVISIONE PER AREE (LINGUISTICA,SCIENTIFICA..)
- E ABBINAMENTO CON UNICO COLORE

COOPERATIVE LEARNING

PROBLEM SOLVING

BRAINSTORMING

INDICAZIONI

METODOLOGICHE

TUTORAGGIO

METACOGNIZIONE

CONFLITTO COGNITIVO

MAPPE= + memoria
+ comprensione

MENTALI

(Tony Buzan)

CONCETTUALE

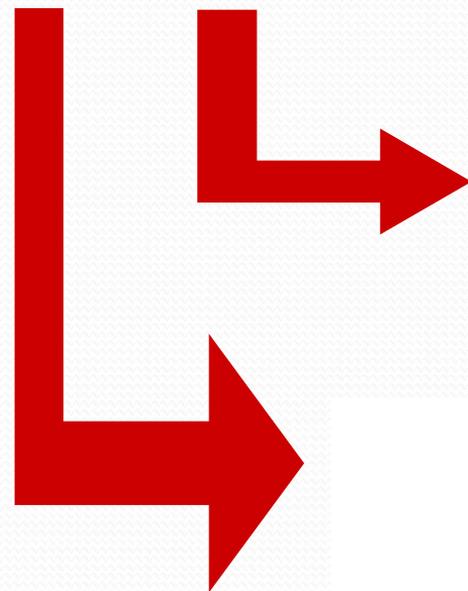
(Josef Novak)

STRUTTURALE

(Marco
Guastavigna)

QUELLA PIU' ADATTA
ALLO STILE COGNITIVO
E ALLO SCOPO

Le N.T. vanno considerate come Sacramento



Per l'alunno
uso

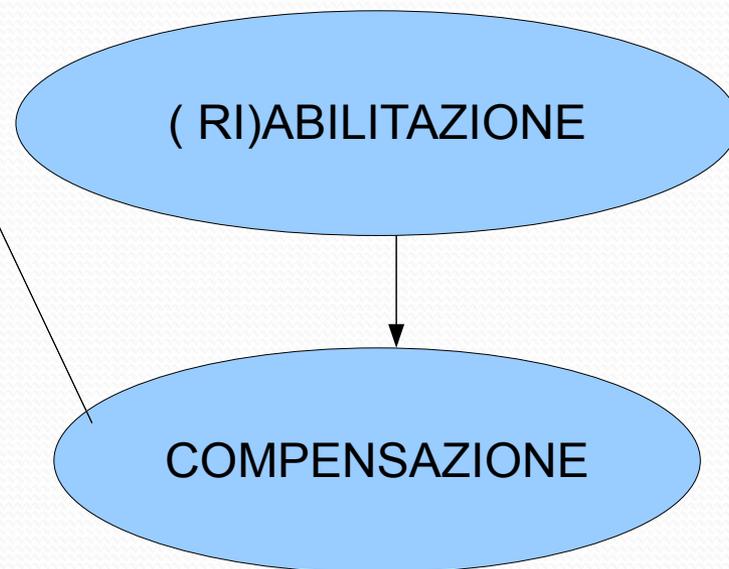
compensativo

Per il docente

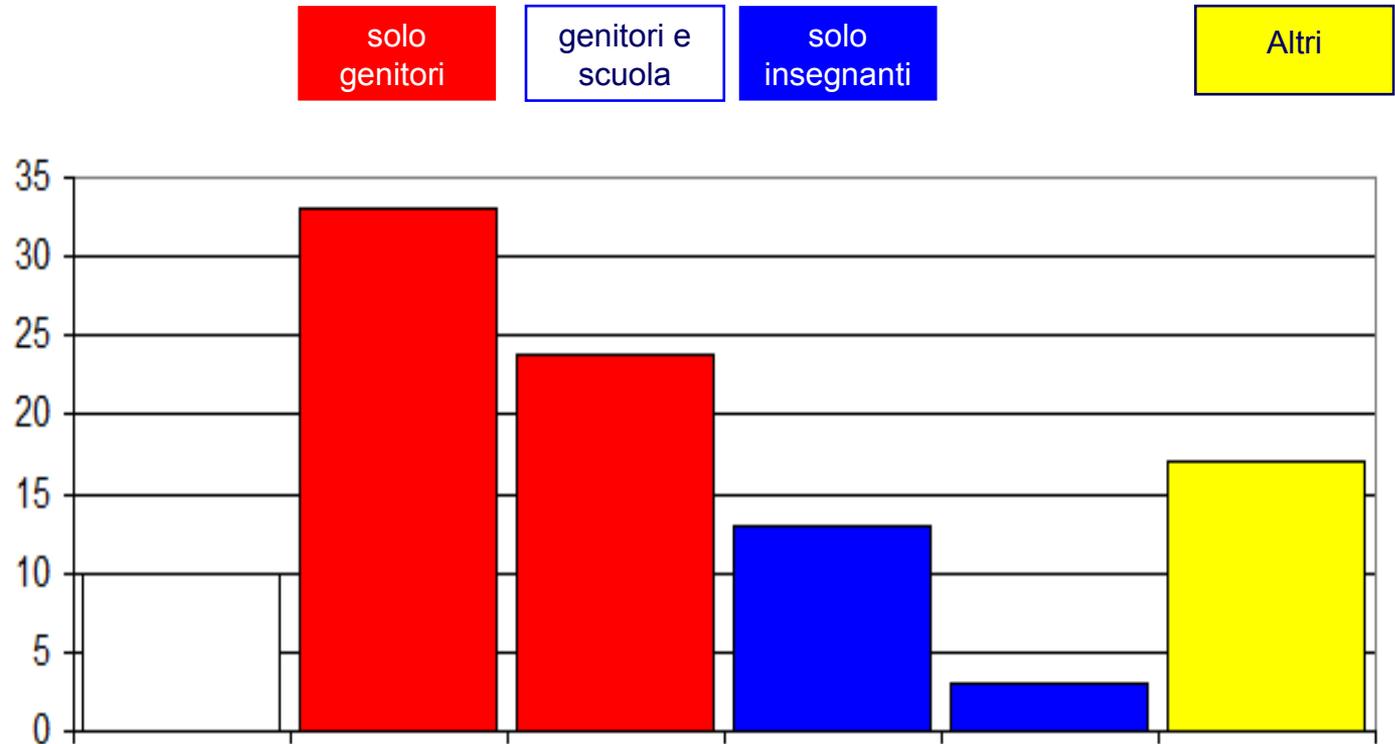
Uso abilitativo

TECNOLOGIE A SCUOLA

- ACCESSIBILITA'
- FACILITAZIONE

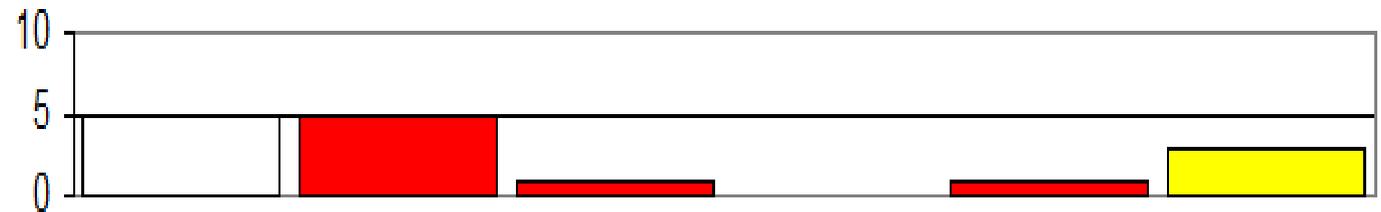


Domanda: *Chi ti ha insegnato a usare il computer?*



Tutto il campione

Solo il 15% che usa regol. il PC per i lavori scolastici



PERCHE' LE TECNOLOGIE COMPENSANO COSI' POCO?

Le criticità riguardano:

un'inadeguata valutazione dei prerequisiti (le tecnologie vengono proposte anche a chi non è in grado di trarne reali vantaggi);

un errore di metodo che porta a sottovalutare le risorse non tecnologiche o a proporre ai dislessici soluzioni solo audio;

un'insufficiente presa in carico, soprattutto nel momento del primo addestramento.



*Compensare
le difficoltà di lettura*

DISLESSIA

Primo problema:

La sintesi legge male

Ma non perché ha una voce meccanica,
ma perché **legge senza capire cosa sta
leggendo**

Errori di lettura che danneggiano seriamente la comprensione:

di **pronuncia**, in particolare nel caso di parole omografe ma non omofone (es. lèggere - leggére, àlzati - alzàti, àmbito – ambito...);

pause sbagliate omesse quando necessarie o inserite, fuori luogo, quando non hanno senso

PER UNA EFFICACE COMPENSAZIONE CON LA SINTESI VOCALE

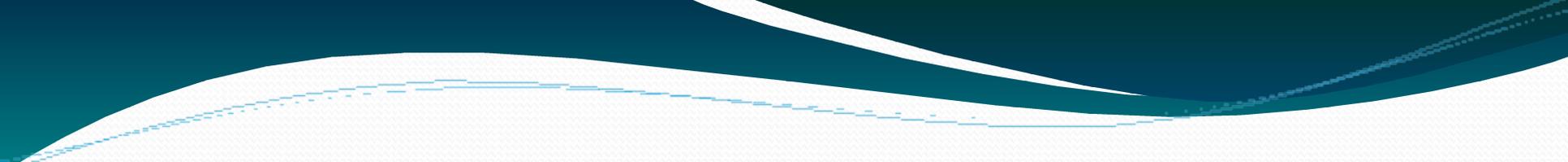
1 - Verificare prima le capacità di memoria uditiva e di comprensione da ascolto

Prima di avviare l'alunno ad un percorso di formazione sull'uso di queste tecnologie, è bene verificare se sussiste una sufficiente capacità di comprensione da ascolto.

In caso contrario, probabilmente conviene intraprendere altre strade (ad esempio usando le mappe, semplificando i testi...) o comunque assegnare alla compensazione con la sintesi un ruolo secondario.

2 - Usare i libri digitali in formato PDF

Per i nostri utenti il PDF è un'ottima soluzione perché la pagina visualizzata a video è assolutamente identica alla versione stampata, sia nel contenuto che nell'aspetto grafico (iconografia e formattazione).
Consente quindi pienamente di integrare il supporto della voce sintetica a tutte le informazioni visive.



3 - Usare un software di lettura che consente di mantenere il riferimento visivo su quello che la sintesi sta leggendo

Ossia, come si dice abitualmente, poter mantenere il segno.

Se un dislessico perde il riferimento al testo mentre sta ascoltando la sintesi, poi non lo recupera più.

4 - Saper bilanciare con le informazioni visive la scarsa capacità espressiva della sintesi vocale

Sviluppare la competenza di lettura con la sintesi vocale significa anche saper sfruttare le informazioni visive per sopperire agli errori di prosodia della sintesi e arrivare comunque alla comprensione.

5 - Saper passare dall'ascolto con la sintesi alla lettura integrata

Il lettore comanda il flusso delle parole in base alle sue esigenze di comprensione. La lettura con la sintesi è personale: la voce meccanica informa sul contenuto del testo, altrimenti inaccessibile, ma il significato è costruito mentalmente ed è frutto della propria conoscenza ed emotività. È lettura, non ascolto.



COMPENSARE LE DIFFICOLTA' DI SCRITTURA

DISGRAFIA

Anche il disgrafico più grave può redigere con un computer un testo graficamente perfetto e quindi **compensare pienamente la disgrafia.**
Ma non basta l'**efficacia**, serve anche **efficienza.**



Perché la videoscrittura diventi un sistema compensativo di uso quotidiano è indispensabile l'**impostazione dattilografica (dieci dita)** altrimenti la velocità non sarà mai adeguata ai bisogni.



Ogni alunno con DSA che usa il computer
(non solo quindi in caso di disgrafia) **deve**
imparare a scrivere correttamente altrimenti
la compensazione non può mai diventare
veramente efficace.



DISORTOGRAFIA

Il computer può aiutare *solo* ad individuare e correggere gli errori, usando gli strumenti di controllo:

correttore ortografico

sintesi vocale (sia come “eco” immediato che come controllo successivo)



Il **correttore ortografico** è
disponibile nei più comuni programmi
di scrittura.
È di uso facile e immediato
ma **non fornisce indicazioni univoche**
(va sempre *interpretato*)



La sintesi vocale offre
un riscontro uditivo immediato a quanto
viene scritto.

Rivela anche errori di tipo
sintattico lessicale (non solo
ortografico) ed è molto immediata ed
efficace

QUANDO E' CONVENIENTE USARE LE TECNOLOGIE COMPENSATIVE?

Condizione necessaria:

Sufficiente capacità di memoria
uditiva e comprensione da ascolto.

Attenzione:

servono anche altri requisiti (competenze,
motivazione, supporto tecnico...) ma questi
possono entrare come obiettivi in un progetto
educativo iniziale.

Condizioni di opportunità:

(da verificare)

L'uso delle tecnologie è conveniente se i benefici superano pienamente le controindicazioni.

I benefici dipendono dall'entità del disturbo e dall'efficacia (o inefficacia) di altri tipi di compensazione;

le controindicazioni sono legate molto a situazioni personali e di contesto, spesso solo indirettamente connesse al disturbo

LA PRESA IN INCARICO

Diagnosi

Abilitazione logopedica

*Abilitazione
compensatory*

*Didattica
compensativa
(potenziamento delle
strategie ed eventuali
misure dispensative)*

+ Compensazione tecnologica

IL VERO PROAGONISTA

Affinché questi strumenti siano efficaci, l'alunno va sempre considerato come il **vero protagonista** del processo di crescita e sviluppo di competenze compensative.

Senza di lui non si ottengono risultati.





Parliamo di software

Dobbiamo scegliere i programmi informatici compensativi più adatti a ciascuno.

Non esistono prodotti adatti a tutti.

Bisogna saper scegliere e personalizzare.

Fortunatamente abbiamo diversi programmi nuovi, sia free che commerciali.

Nella scelta, da considerare :

- **Competenze** (*facile* ⇔ *difficile*);
- **Esigenze** (*Semplice ed essenziale* ⇔ *Ricco di opzioni*);
- **Rischi di non accettazione** (*Amichevole ma vistoso* ⇔ *Mimetizzato*);
- **Rischi di non accettazione** (*“Free” da usare con altri* ⇔ *Commerciale: solo per lui*)

Nella scelta, da considerare :

Bisogni:

solo per leggere o anche per scrivere?

Competenze:

Il soggetto è in grado di usare programmi diversi, secondo le attività, o è meglio proporre un unico ambiente per far tutto?

Dove trovare i programmi:

Balabolka in italiano:

http://www.cross-plus-a.com/balabolka_it.htm

Clip Claxon <http://sites.google.com/site/clipclaxon>

FacilitOffice www.facilitoffice.org

Jump www.iav.it progetto “Leggere per piacere”

PDF-XCHANGE Viewer www.docu-track.com

ALFa Reader www.erickson.it

Bibliografia:

Il computer di sostegno

2007 Flavio Fogarolo (a cura di) Erickson

Competenze compensative

2010 di Flavio Fogarolo e Caterina Scapin - Erickson

Le nostre mail:

flavio.fogarolo@istruzioneevicenza.it

caterina.scapin@istruzione.it